

[Home](#) > Liguria, Anas: firmato il protocollo di legalità per i lavori della viabilità di accesso all'hub portuale di Savona, sulla strada statale 1 'Aurelia'

Liguria, Genova, 12/07/2013

Liguria, Anas: firmato il protocollo di legalità; per i lavori della viabilità; di accesso all'hub portuale di Savona, sulla strada statale 1 'Aurelia'

Pietro Ciucci: un sistema di controllo per prevenire ogni possibile tentativo di infiltrazione criminale È stato firmato il protocollo di legalità tra la Prefettura di Savona, l'Anas e l'associazione temporanea di imprese R.T.I. CMC Ravenna-Itinera per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti relativi ai lavori della variante alla strada statale 1 'Aurelia' (viabilità di accesso all'hub portuale di Savona - Interconnessione tra i caselli della A10 di Savona ed Albisola e i porti di Savona e Vado), nel tratto tra Savona, Torrente Letimbro, e Albisola Superiore.

«Questo protocollo - ha dichiarato l'Amministratore Unico dell'Anas Pietro Ciucci - rinnova l'impegno nell'applicazione progressiva sull'intero territorio nazionale delle norme previste dalla legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi economico-finanziari negli appalti. Il protocollo, inoltre, recepisce le modifiche e le integrazioni introdotte dal Codice Antimafia, entrate in vigore dal 13 febbraio scorso e prevede l'istituzione di una 'cabina di regia' allo scopo di effettuare, mediante incontri periodici, un monitoraggio congiunto e una valutazione complessiva della situazione».

L'accordo prevede, in particolare, l'obbligo per le imprese esecutrici di comunicare tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle verifiche antimafia sui soggetti coinvolti, a qualunque titolo, nell'esecuzione delle opere: dai subappaltatori ai fornitori, fino ai servizi di trasporto, pulizia e guardiania dei cantieri. Al contempo, introduce strumenti e clausole contrattuali che consentono l'estromissione immediata delle società o imprese a carico delle quali dovessero emergere elementi relativi a tentativi o pericoli di infiltrazione mafiosa.

Il Protocollo prevede, inoltre, l'obbligo per l'appaltatore di comunicare ogni settimana alla Prefettura e alle Forze dell'Ordine il programma delle attività di cantiere e i riferimenti dettagliati delle imprese, delle maestranze e dei mezzi che saranno impiegati, al fine di consentire alle Autorità l'attuazione del 'Piano di Controllo coordinato del cantiere e dei sub cantieri'. Su richiesta dell'Anas, l'Appaltatore si impegna a trasmettere i contratti per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale si assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Anas si impegna, d'intesa con il soggetto appaltatore, a rendere disponibile, entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del Protocollo, una banca dati web relativa alle imprese della filiera.

È previsto l'obbligo per l'Anas di richiedere alla Prefettura di Savona le informazioni antimafia anche per gli appalti e le concessioni di lavori pubblici superiori a 250.000,00 euro e per i servizi e le forniture di importo pari o superiore a 50.000 euro e, in ogni caso, indipendentemente dal valore, nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidate forniture e servizi 'sensibili».

«Questo importante accordo - ha aggiunto Pietro Ciucci -, introduce ulteriori modalità di controllo soprattutto sulla tracciabilità dei flussi finanziari e per garantire maggiore sicurezza contro i tentativi di condizionamento criminale viene disciplinato il monitoraggio di assunzione della manodopera, in modo da definire procedure di reclutamento nella massima trasparenza».

«Il documento - ha concluso Pietro Ciucci -, che va oltre le prescrizioni di legge, contribuisce a promuovere ulteriormente la cultura della legalità e della trasparenza amministrativa, garantendo la piena regolarità delle

lavorazioni e contrastando gli eventuali tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei lavori tra Savona e Albisola Superiore`.

Savona, 12 luglio 2013
